

"Se ne è parlato ieri nell'ufficio di presidenza dell'Acri", ha detto Mancini riferendo che il presidente dell'associazione Giuseppe Guzzetti ha fatto una relazione su questo tema.

"E' una cosa interessante, c'è disponibilità a esaminarla", ha aggiunto.

E a chi gli chiedeva quale sarà l'impegno previsto per le fondazioni e se ci sono dissensi su questa partecipazione, Mancini ha detto di non voler parlare di soldi ma che "verrà trovata una soluzione per consentire la partecipazioni di fondazioni grandi e piccole".

Il fondo Infrastrutture sarà una sgr a cui stanno lavorando come sponsor la stessa Cdp, alcune banche e le Fondazioni che, ciascuna nel proprio ambito, stanno sondando la disponibilità a partecipare di soggetti interessati.

La sgr sarà guidata da Vito Gamberale, ex ad di Autostrade (AUTS.MI: Quotazione, Profilo) e oggi capo progetto dell'iniziativa e probabile futuro amministratore delegato del Fondo.

genovesi che il terzo valico e' vitale per il loro futuro". Riferendosi a quello che e' stato finora il "silenzio assordante" delle istituzioni locali - alle quali il presidente della Camera di Commercio non ha risparmiato qualche frecciata - Odone ha sottolineato "E' importante che coloro i quali si candidano alla poltrona di sindaco dicano quanto intendono investire su questo punto, perche' i cittadini hanno il diritto di saperlo, per discutere insieme a loro il futuro della citta". Il Terzo Valico, comunque, e' una questione che travalica i confini regionali. "E' una questione italiana - ha aggiunto Odone -. Un emendamento di due righe nella finanziaria potrebbe salvare questa infrastruttura: basterebbero 400 milioni di euro all'anno per 10 anni per rendere possibile l'opera. Ma questi soldi sembra che non si trovino, neanche dopo il boom di 37 miliardi di euro delle entrate fiscali". La conseguenza della mancata realizzazione del nuovo valico ferroviario sarebbe la perdita di centralita' del Mediterraneo a vantaggio dei porti del Nord Europa. "Il porto di Genova e' a 5 giorni di viaggio in meno rispetto al nord e questo per un armatore significa un risparmio - e' intervenuto Giovanni Berneschi - dall'incremento dei traffici tutta l'Italia puo' trarre beneficio". "Basta con i mugugni fra genovesi - ha rilanciato Giovanni Berneschi, nel suo duro intervento - dobbiamo e possiamo alzare il tono della protesta. Il terzo valico 'fai da te' e' possibile, i soldi li troveremo noi, a condizione, pero', che ci diano una concessione seria e irrevocabile: almeno 50 anni. Ci sono fior fior di banche e imprenditori pronti a investire su quest'opera. Le ferrovie pero' non dovranno metterci becco". La mancanza di contatti positivi con le ferrovie e' stata sottolineata anche da Odone: "L'amministratore delegato Moretti da sempre osteggia il terzo valico, avra' le sue ragioni, ma le Ferrovie non hanno diritto di prendere decisioni strategiche e politiche che spettano ad altri". (ANSA). KTG

FINANZIARIA: FINOCCHIARO, SICUREZZA E INFRASTRUTTURE PRIORITA' DELL'UNIONE

09-DIC-06 19:29

<http://www.leggonline.it/viewnews2.php?file=news/ADN20061209192926.xml>

Roma, 9 dic. - (Adnkronos) - "Ribadisco il si' alle richieste dei capigruppo Cdl. La maggioranza in Senato operera', gia' nel prossimo esercizio finanziario per l'anno 2007, per reperire risorse che possano garantire le opere infrastrutturali di cui il Paese ha urgente bisogno e risorse da destinare alla sicurezza dei cittadini. L'importanza degli investimenti in questi due settori strategici era stata sottolineata con nettezza dai presidenti dei gruppi dell'opposizione a Palazzo Madama Renato Schifani, Altero Matteoli, Francesco D'Onofrio e Roberto Castelli, nel corso dell'incontro formale di mercoledi' scorso". E' quanto dichiara in una nota la presidente dei senatori dell'Ulivo Anna Finocchiaro. (Rem/Ct/Adnkronos)

Fondazione Mps valuta partecipazione a fondo Infrastrutture Cdp

http://www.borsaitaliana.reuters.it/investing/FinanceArticle.aspx?type=italianNews&storyID=2006-12-06T091544Z_01_L06801049_RTRIDST_0_MPS-INFRASTRUTTURE.XML

mercoledì, 6 dicembre 2006 10.15

© Reuters 2006. Tutti i diritti assegni a Reuters.

SIENA, 6 dicembre (Reuters) - La Fondazione Mps sta valutando la possibilità di una partecipazione al fondo Infrastrutture che verrà lanciato dalla Cassa depositi e prestiti e al quale si punta a far partecipare anche le principali fondazioni bancarie. Lo ha detto il presidente della Fondazione senese Gabriello Mancini a margine dell'assemblea della banca Mps.

Il capitale verrà impiegato in diversi settori dagli ospedali all'edilizia pubblica non residenziale, dai porti alle linee tramviarie locali. Tra le novità del Fondo, anche la dimensione diversificata dei progetti, da quelli piccoli (da 2 a 15 milioni di euro) a quelli più ampi (da 20 a 400 milioni di euro).

Obiettivo operativo è la creazione di un portafoglio diversificato di partecipazioni azionarie sia in società titolari di concessioni di costruzione e di gestione di infrastrutture pubbliche sia in progetti e reti infrastrutturali di società ex municipalizzate che operano nel settore dei servizi pubblici locali (elettricità, gas, acqua, rifiuti).

Il Fondo PPP Italia avrà una durata di 12 anni estendibile a ulteriori 3 con obiettivo di rendimento del portafoglio del 10% l'anno.

Fise prevede di dedicare un approfondimento all'iniziativa attraverso la programmazione di un prossimo appuntamento riservato alle imprese associate. Per informazioni è possibile contattare Alessandra Coleti (Segretario FISE Assioma – Dirigente Area Finanza e Sanità FISE) al 06-9969579.

Infrastrutture, 72 mld al Sud

<http://www.denaro.it/go/a/articolo.qws?recID=259290>

14-12-2006

"Settantadue miliardi di euro in sette anni di interventi per infrastrutture in tutta Italia, di cui 7 per opere nelle regioni obiettivo 1 ed ex obiettivo 1, così suddivisi: 6 miliardi a Sicilia, Campania, Calabria e Puglia e un miliardo a Sardegna, Basilicata, Abruzzo e Molise. Solo alla Sicilia andrà un miliardo e mezzo". Lo annuncia il ministro delle Infrastrutture, Antonio Di Pietro. Il ministro spiega che le somme "arriveranno nella prossima riunione del Cipe che completerà il finanziamento del programma operativo nazionale e il cofinanziamento dei fondi Ue.

TERZO VALICO: PRIVATI E BANCHE SI CANDIDANO PER 'FAI-DA-TE'

<http://www.ansa.it/infrastrutturetrasporti/notizie/rubriche/regioni/20061207172034136193.html>

© Copyright ANSA Tutti i diritti riservati 07/12/2006 17:20

GENOVA - Terzo valico "fai-da-te": e' la proposta che gli imprenditori e la Camera di Commercio di Genova presenteranno al presidente del consiglio Romano Prodi, invitandolo nel capoluogo ligure per discutere del futuro della nuova lunga galleria ferroviaria tra Genova e la pianura padana, dopo la decisione del governo di cancellare dalla Finanziaria 2007 i fondi per l'infrastruttura. Un provvedimento che e' stato definito uno "schiaffo per l'economia genovese". "Inviteremo Prodi a Genova dopo Natale per presentare la nostra proposta, insieme ad alcuni dati che dimostrano l'assoluta necessita' dell'opera - ha spiegato il presidente Paolo Odone - e chiederemo la concessione del suolo ai privati, per consentire loro di realizzare e gestire il terzo valico ferroviario tra Genova e la pianura padana". Una proposta appoggiata dalla Giunta camerale, presente al completo nella sala dorata di Palazzo Tobia Pallavicino, in rappresentanza delle 69.000 imprese della provincia di Genova: Berneschi, Dellepiane, De Luise, Gadina, Giontoni, Lamanna, Negri, Odone. Il presidente degli industriali, Marco Bisagno, attualmente all'estero, era rappresentato dal direttore Corradi. In sala anche il presidente della consulta marittima camerale Calvini. "Genova, in occasione del 2004 ha dimostrato capacita' di coesione e di essere una comunita' viva - ha aggiunto Odone - questa volta invece abbiamo preso uno schiaffo in parte meritato, perche' non siamo stati capaci di fare lobby. Dobbiamo imparare dal Nord Ovest e soprattutto dobbiamo, da oggi, cominciare a convincere i cittadini

Goldman Sachs, raccolta fondo infrastrutture oltre 6,5 mld dlr

http://www.borsaitaliana.reuters.it/news/newsArticle.aspx?type=fundsNews&storyID=2006-12-28T124414Z_01_L28675135_RTRIDST_0_GOLDMAN-FONDO-INFRASTRUTTURE.XML

giovedì, 28 dicembre 2006 1.44

NEW YORK, 28 dicembre (Reuters) - Goldman Sachs Group ha annunciato di aver raccolto oltre 6,5 miliardi di dollari per un fondo dedicato agli investimenti nelle infrastrutture.

L'annuncio, che conferma le indiscrezioni di stampa, porta dunque alla nascita di GS Infrastructure Partners, fondo focalizzato negli investimenti, in Europa e Nord America, in strade, aeroporti e utilities del settore elettrico.

Goldman Sachs ha sottoscritto il fondo per circa 750 milioni di dollari. Altri investitori sono fondi pensione, compagnie assicurative e banche, ha reso noto Goldman.

Parte del fondo dedicato alle infrastrutture è già stata impegnata negli investimenti effettuati recentemente da Goldman Sachs in Associated British Ports e Kinder Morgan

Goldman Sachs chiude primo fondo per infrastrutture con oltre 6,5 mld dlr

http://home.businesswire.com/portal/site/google/index.jsp?ndmViewId=news_view&newsId=20061228005127&newsLang=it

December 28, 2006 07:07 AM Eastern Time

NEW YORK (BUSINESS WIRE) Il Goldman Sachs Group, Inc. (NYSE : GS) ha annunciato oggi di aver raccolto il suo primo fondo GS Infrastructure Partners con oltre 6,5 miliardi di dollari in capitale impegnato. Si tratta del primo fondo di Goldman Sachs dedicato agli investimenti in infrastrutture; investimenti che avranno luogo a livello mondiale.

"Goldman Sachs è leader negli investimenti in capitali privati e beni immobiliari con una lunga tradizione di effettuazione di investimenti redditizi, e GS Infrastructure Partners è un'estensione naturale di questa attività", hanno detto Steven Feldman e William Young, Condirettori del Gruppo Infrastrutture della Divisione Servizi bancari d'investimento di Goldman Sachs. "Grazie al successo di questa raccolta di fondi, disponiamo ora del capitale necessario per creare e perseguire opportunità di investimento su larga scala, attuando al contempo una diversificazione del portafoglio".

GS Infrastructure Partners ricercherà investimenti nei settori infrastrutturali tradizionali, comprese quelle delle infrastrutture per i trasporti, quali strade a pedaggio, aeroporti e porti, nonché quello dei servizi pubblici regolamentati per la fornitura di gas, acqua e elettricità.

Goldman Sachs Group, Inc.

Stampa: USA: Andrea Raphael, +1 (212) 357 0025

Europa: Rebecca Nelson, +44 20-7552-4358

Partenariato pubblico-privato: più capitali per il Project Financing

<http://www.trend-online.com/?stran=izbira&p=pmi&id=138967>

22.12.2006 12:59

E' nato il Fondo PPP Italia, il primo fondo chiuso di diritto italiano dedicato a partenariato pubblico-privato, istituito da Fondaco Sgr e Finopi Spa.

Si tratta di un fondo di investimento specializzato in partecipazioni di rischio nelle infrastrutture pubbliche e private che ha l'obiettivo di aumentare la disponibilità di capitali di rischio nel Project Financing e, più in generale, nelle società di costruzione e gestione delle infrastrutture.